



## **ACCORDO SULLE MOLESTIE E LA VIOLENZA NEI LUOGHI DI LAVORO tra Confindustria e CGIL, CISL e UIL Vicenza**

Addì 7 marzo 2016 in Vicenza

- Confindustria Vicenza in persona del Presidente Giuseppe Zigliotto
- Cgil in persona della Segretaria generale Marina Bergamin
- Cisl in persona della Segretaria confederale Lorenza Leonardi
- Uil in persona della Segretaria generale Grazia Chisin

preso atto dell'Accordo delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 dal titolo "Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro" e dell' Accordo nazionale Cgil Cisl Uil Confindustria del 25 gennaio 2016 cui intendono dare attuazione, ribadiscono che:

- ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nei luoghi di lavoro, secondo le definizioni dell'Accordo, è inaccettabile;
- è, pertanto, riconosciuto il principio che la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza;
- i comportamenti molesti o la violenza subiti nel luogo di lavoro vanno denunciati;
- le lavoratrici, i lavoratori e le imprese hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza.

Pertanto le Parti

- daranno un'ampia diffusione all'accordo, in particolare, presso i propri associati, lavoratrici e lavoratori;

- promuoveranno l'adozione della dichiarazione allegata all'accordo nazionale all'interno delle unità produttive riferita alla non tollerabilità di certi comportamenti (molestie e/o violenza) o la stipula di protocolli aziendali sul tema;
- promuoveranno iniziative di informazione e formazione all'interno delle aziende e delle strutture sindacali e legali, verificando la possibilità di accedere ai finanziamenti per la formazione;
- promuoveranno l'individuazione sul territorio delle procedure di gestione più adeguate che colgano lo spirito dell'accordo;
- individuano fin d'ora come punto di riferimento il/la Consigliere di Parità provinciale che potrà avvalersi del supporto tecnico delle strutture pubbliche o private, senza scopo di lucro, esistenti nel territorio, più adatte nel caso concreto;
- avvieranno un'azione di monitoraggio del fenomeno sulla base della quale valutare eventuali interventi sulle Istituzioni a favore delle strutture destinate a contrastare i fenomeni oggetto del presente accordo.

Al fine di gestire le suddette situazioni, come sopra specificato, le parti individueranno le strutture più adeguate da proporre al/alla Consigliere di Parità provinciale al fine di assicurare una assistenza, sia dal punto di vista psicologico che dal punto di vista legale, a coloro che siano stati vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro.

Resta salva, in ogni caso, la facoltà per ogni singola impresa di adottare autonome procedure e dichiarazioni interne, nel rispetto dei contenuti dell'Accordo.

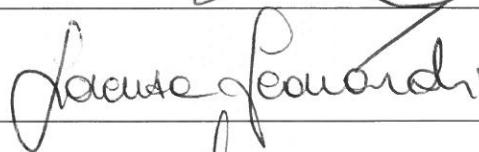
**CONFINDUSTRIA VICENZA**



**CGIL**



**CISL**



**UIL**

